



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Piano Regolatore Portuale di Genova. Decreto VIA n. 5395 del 25 ottobre 2000
<i>Procedimento</i>	Condizione ambientale: c Verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
<i>ID Fascicolo</i>	9298
<i>Proponente</i>	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 673 del 6 febbraio 2023 Parere del Ministero della cultura n. 8960 del 9 marzo 2023

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 10/03/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 27/03/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data in cui è entrato in vigore, in ragione di quanto previsto dall'articolo 23, comma 3, del medesimo decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale 20 agosto 2019, n. 241;

VISTO l'articolo 4 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2022;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale n. 5395 del 25 ottobre 2000, dall'esito positivo subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, relativo "Piano Regolatore Portuale di Genova";

VISTA in particolare la condizione ambientale di cui alla lettera c) del citato Decreto VIA, che recita:

"Per quanto riguarda l'area di Sampierdarena:

- *dovrà essere trovata una soluzione che consenta di aumentare, come previsto, gli spazi disponibili per il potenziamento delle attività commerciali nell'ambito S6, purché vengano adeguatamente risolti i problemi derivanti dalla delocalizzazione della stazione di bunkeraggio*

(ulteriore presenza di serbatoi a Pegli e connesso aumento del rischio nella zona, aumento del percorso delle bettoline utilizzate per le operazioni di rifornimento e problemi collegati);

- *anche considerato che la scelta di localizzare i servizi ecologici nell'ambito S5 non è supportata da di carattere organizzativo, la sistemazione delle imprese che operano nel settore dei rifiuti solidi in un'area tanto vicina la monumento storico della Lanterna, non si ritiene ambientalmente compatibile;*
- *la determinazione programmatica di mantenimento della presenza della centrale termoelettrica a carbone anche per il lungo periodo induce una rilevante sequenza di effetti ambientali negativi sulla qualità dell'aria, sui livelli di rumore e all'intrusione visiva; nonostante i possibili provvedimenti di riduzione l'insieme di tali impatti determina comunque una totale ed insanabile estraneità di tale attività rispetto alla centralità e della valenza del sito, in riferimento sia all'intero ambito urbano sia al complesso portuale ed al suo programma di qualificazione (con conseguente fabbisogno di aree in cui insediare attività di elevato pregio e produttività); la scelta del P.R.P. di confermare programmaticamente ed a tempo indeterminato nell'ambito S4 la presenza dell'impianto termoelettrico a carbone dovrà essere riconsiderata;*
- *dovrà essere verificata progettuamente la possibilità di ricomporre una continuità tra porto antico e Lanterna, e tra questa e l'acqua evitando, tra l'altro, il riempimento della calata Concenter e avendo riguardo non solo all'accessibilità ma anche alla destinazione e valorizzazione funzionale di spazi e strutture idonee a uso turistico e cittadino. Per assumere una determinazione fondata è indispensabile infatti l'approfondimento progettuale e l'analisi della fattibilità di un tale sistema unitario e continuo dal Porto Antico alla Lanterna e all'acqua, (una "spina" per la quale occorre individuare le aree e gli edifici, esistenti o nuovi, da ricomprendere) e delle possibilità di ridefinizione planoaltimetrica e strutturale del sistema stradale del nuovo molo e varco portuale di San Benigno, comprese le radiali che vi si attestano; tale approfondimento progettuale dovrà essere sottoposto a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei beni e delle attività culturali";*

CONSIDERATO che, ai sensi del medesimo decreto n. 5395 del 25 ottobre 2000, è posta in capo a questo Dicastero la verifica di ottemperanza alla citata condizione ambientale per i punti 1, 2 e 3, e congiuntamente al Ministero della cultura, per il punto 4;

VISTO il decreto direttoriale n. 28 del 27 gennaio 2021 con cui è stata determinata l'ottemperanza alla citata condizione ambientale;

VISTA la nota n. 140 del 2 gennaio 2023, assunta al protocollo n. 1142/MITE del 4 gennaio 2023, con cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha presentato, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., richiesta di conferma dell'ottemperanza alla citata condizione ambientale, in quanto, come rappresentato nella relazione tecnica allegata all'istanza, *"ad oggi, in una fase di profonda trasformazione ed esigenza di rinnovamento della città portuale di Genova, è emersa l'esigenza di realizzare interventi infrastrutturali che, pur riguardando anche un contesto più ampio della città, apportano una significativa modifica al compendio della Lanterna oggetto di verifiche progettuali in sede di approvazione del PRP 2001";*

VISTA la nota prot. 9463/MITE del 24 gennaio 2023 con cui la Divisione V della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, chiedendo il contributo da parte del Ministero

della cultura, per gli aspetti di competenza, ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

ACQUISITO il parere n. 673 del 6 febbraio 2023 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, assunto al prot. 22502/MITE del 16 febbraio 2023, costituito da n. 13 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, con detto parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, sulla base delle proprie valutazioni ha ritenuto che *“può essere confermata la verifica di ottemperanza della condizione ambientale lettera c) del DM 5395/2000 anche alla luce delle modifiche esposte dal Proponente”*;

ACQUISITO il parere n. 8960 del 9 marzo 2023 della Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura, assunto al prot. 35606/MITE del 9 marzo 2023, costituito da n. 9 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, con detto parere, il Ministero della cultura, per quanto di competenza, ha ritenuto ottemperata la condizione ambientale in argomento, nel rispetto di ulteriori condizioni;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dalla Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nei pareri sopracitati, e sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dalla Responsabile del procedimento e dalla Dirigente della Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS, di dover provvedere all'adozione, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del provvedimento di Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale lettera c) del decreto di compatibilità ambientale n. 5395 del 25 ottobre 2000, relativo al “Piano Regolatore Portuale di Genova”, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente,

DECRETA

l'ottemperanza alla condizione ambientale lettera c) del decreto VIA n. 5395 del 25 ottobre 2000 relativa al “Piano Regolatore Portuale di Genova”, anche alla luce delle modifiche progettuali proposte, nel rispetto delle condizioni poste dal Ministero della cultura con il parere n. 8960 del 9 marzo 2023.

Il presente provvedimento è comunicato al Proponente, al Ministero della cultura, e alla Regione Liguria, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)